

## Il Terzo settore nell'Italia unita

A cura di Emanuele Rossi e Stefano Zamagni esce «Il Terzo settore nell'Italia unita» (editore il Mulino, pagine 262, euro 22). I saggi sono il contributo che l'Agenzia per il terzo settore ha offerto alle celebrazioni del 150° anniversario dell'unità d'Italia. Un volume di storia sociale e giuridica, con uno sguardo attento all'evoluzione legislativa e della «governance» degli enti non profit, ricostruisce il percorso della società civile italiana, dalla costituzione dello Stato unitario sino ai giorni nostri. La «Gran legge» del 1862, proprio a ridosso di un'unificazione faticosamente raggiunta, intende disciplinare le organizzazioni di carità. Quasi trent'anni più tardi, la «Legge Crispi» pone le Opere pie sotto diretto controllo statale, trasformandole in Istituzioni di pubblica beneficenza. Negli anni Venti e Trenta del Novecento, la dittatura fascista sferra un attacco mirato e consapevole contro ogni forma di associazionismo. Seppur la Carta fondamentale del 1948 rimarcherà la centralità dell'individuo e l'importanza del pluralismo sociale, e sebbene nel 2001 sia stato introdotto nel testo costituzionale il principio di sussidiarietà, ancora lungo sarà il cammino che il Terzo settore dovrà compiere.

